



## Investimenti sostenibili 4.0

La misura vuole promuovere l'**ammodernamento tecnologico** ai fini di aumentare il livello di **efficientamento e risparmio energetico**. I programmi di investimento devono essere coerenti con il piano Transizione 4.0, e dare un contributo agli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Unione europea, favorendo in particolare **la transizione dell'impresa verso l'economia circolare e migliorandone la sostenibilità energetica**.

La dotazione finanziaria è pari a Euro 678.000.000,00 circa, di cui Euro 428.000.000,00 circa per investimenti nelle Regioni del Mezzogiorno. Le risorse sono garantite dal programma d'investimento europeo React-Eu e dai fondi di coesione.

Una quota pari al 25% è destinata ai progetti proposti da micro e piccole imprese.

Soggetto gestore: Invitalia.

### **Vantaggi e tipologia di aiuti**

I programmi di investimento devono riguardare attività manifatturiere e servizi alle imprese. L'unità produttiva oggetto dell'investimento deve essere nella disponibilità dell'impresa alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Le soluzioni che rendono il processo produttivo più sostenibile e circolare, così come il conseguimento di un risparmio energetico non inferiore al 10% rispetto ai consumi dell'anno precedente comportano un punteggio aggiuntivo nella procedura di accesso alle agevolazioni. Non sono ammissibili i programmi che prevedono misure di efficientamento energetico per adeguarsi a vincoli normativi o a prescrizioni di natura amministrativa, salvo nei casi in cui si generino risparmi energetici addizionali, con un incremento pari almeno al 20%.

I programmi di investimento devono:

- ✓ prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del piano Transizione 4.0 (Advanced manufacturing solutions, Additive manufacturing, Realtà aumentata, Simulation, Integrazione orizzontale e verticale, Internet of things e Industrial internet, Cloud, Cybersecurity, Big data e Analytics, Intelligenza artificiale, Blockchain), le cui spese devono essere preponderanti rispetto al totale dei costi ammissibili;
- ✓ essere diretti all'ampliamento della capacità, alla diversificazione della produzione per ottenere prodotti mai fabbricati prima, al cambiamento del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione



**REIS S.r.l. con unico socio**

di una nuova unità produttiva che comporti un risparmio energetico non inferiore al 10% rispetto ai consumi dell'anno precedente.

Soglie di importo delle spese ammissibili:

- ✓ per investimenti nelle Regioni Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna, spese ammissibili non inferiori complessivamente a Euro 500.000,00 e non superiori a Euro 3.000.000,00 e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato;
- ✓ per investimenti in **tutte le altre Regioni**, spese ammissibili non inferiori complessivamente a Euro 1.000.000,00 e non superiori a Euro 3.000.000,00 e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato.

Gli investimenti devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali:

- a) macchinari, impianti e attrezzature;
- b) opere murarie, nei limiti del 40% per cento del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze relativi all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni ambientali.

In caso di diversificazione della produzione, le spese devono essere almeno pari al 200% del valore contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che vengono riutilizzate, sulla base dei dati dell'esercizio finanziario precedente.

Per i progetti di investimento che comportino un risparmio energetico non inferiore al 10% sono ammissibili anche le spese per i servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica nei limiti del 3% dell'importo complessivo e a condizione che la diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa.

Tipologie di aiuti

- ✓ **Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia:** contributo in conto impianti fino alla concorrenza massima del 60% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese e del 50% per le medie imprese;
- ✓ **Regioni Basilicata, Molise e Sardegna:** contributo in conto impianti fino alla concorrenza massima del 50% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese e del 40% per le medie imprese;



**REIS S.r.l. con unico socio**

- ✓ **Tutte le altre Regioni:** contributo in conto impianti fino alla concorrenza massima del 35% delle spese ammissibili per le micro e piccole imprese e del 25% per le medie imprese.
- ✓ Nelle **Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Molise e Sardegna**, qualora il programma venga concluso entro 9 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, è riconosciuta una maggiorazione del contributo pari al 5%.

Per i servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica, le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento GBER (contributo massimo 50%).

### **Beneficiari**

I soggetti beneficiari devono essere **micro, piccole e medie imprese** iscritte e "attive" nel Registro delle imprese, in regime di contabilità ordinaria e **con almeno due bilanci approvati e depositati** ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, con almeno due dichiarazioni dei redditi.

Le imprese non devono aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento, impegnandosi a non farlo anche fino ai 2 anni successivi al completamento del programma di investimento.

### **Modalità di accesso**

Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica, accedendo alla sezione "Investimenti sostenibili 4.0" del sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it). È possibile procedere alla **compilazione delle domande a partire dal 4 maggio 2022** alle ore 10,00. **Le domande compilate possono essere inviate a partire dal 18 maggio 2022** (ore 10,00-17,00, lunedì-venerdì).

Le agevolazioni sono erogate in non più di 3 stati di avanzamento lavori per un ammontare almeno pari al 25% dell'importo complessivo, ad eccezione dell'ultima richiesta che può essere riferita ad un importo inferiore.

Le imprese sono tenute, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo, a dimostrare l'avvenuta attivazione, per l'unità produttiva agevolata, del codice di attività economica (ATECO) a cui è finalizzato l'investimento.

L'impresa è tenuta a mantenere le immobilizzazioni agevolate per almeno 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni o, se successiva, dalla data di installazione dell'ultimo bene agevolato.



**REIS S.r.l. con unico socio**

### **Normativa**

- Decreto direttoriale 12 aprile 2022
- Decreto ministeriale 10 febbraio 2022
- Regolamento (Ue) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento GBER)
- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, art. 17 (principio DNSH)